

COMUNE DI CERMENATE

Provincia di Como



Regolamento Consulta Anziani

Approvato in Consiglio Comunale con delibera n.7 del 13/03/2024
Modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. del

I N D I C E

- Articolo 01 – Istituzione e sede
- Articolo 02 – Finalità e funzioni
- Articolo 03 – Composizione della Consulta
- Articolo 04 – Assemblea della Consulta
- Articolo 05 – Presidente e Vice presidente
- Articolo 06 – Consiglio Direttivo
- Articolo 07 – Convocazione, votazioni e validità della seduta
- Articolo 08 – Durata, rinnovo, incompatibilità e pari opportunità
- Articolo 09 – Disposizioni transitorie e di coordinamento

Articolo 1

Istituzione e sede

- 1.1 È istituita dal Comune di Cermenate, con deliberazione del Consiglio Comunale n..... in data la Consulta degli Anziani (di seguito, per brevità, la "**Consulta**").
- 1.2 La Consulta ha sede presso i locali messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale all'interno del bar sito nel Parco Scalabrini al piano primo (di seguito, per brevità, la "**Sede**").

Articolo 2

Finalità e Funzioni

- 2.1 L'istituzione della Consulta e la promozione delle sue attività da parte del Comune di Cermenate costituiscono attuazione delle politiche dedicate alle persone anziane, finalizzate a promuovere la dignità, l'autonomia e l'inclusione sociale, l'invecchiamento attivo e la prevenzione della fragilità della popolazione anziana, il contrasto all'isolamento e alla deprivazione relazionale e affettiva.
- 2.2 La Consulta è organismo apartitico, senza fine di lucro e, quale strumento di collegamento diretto fra gli anziani e gli organi di governo, ha lo scopo di farsi interprete e portavoce delle problematiche e delle necessità della popolazione anziana, con l'obiettivo di garantirle benessere, offrirle occasioni di partecipazione attiva alla vita di comunità, momenti di svago e aggregazione e attività educative e di formazione.
- 2.3 La Consulta, per il perseguimento delle finalità di cui agli articoli 2.1 e 2.2, in particolare:
 - (i) propone e gestisce, anche unitamente all'Amministrazione Comunale, ogni e qualsiasi tipo di iniziativa, evento e/o progetto dedicati alla popolazione anziana;
 - (ii) coopera alla realizzazione di iniziative comunali che riguardino gli anziani e ne promuove la partecipazione;
 - (iii) collabora con l'Amministrazione Comunale nell'ambito delle politiche sociali dell'ente, incentivando, ad esempio, la popolazione anziana alla partecipazione attiva anche attraverso il volontariato civico;
 - (iv) esprime proposte per la gestione e l'uso dei servizi o beni comunali nel migliore interesse della popolazione anziana;
 - (v) ha funzioni consultive non vincolanti, a richiesta o di propria iniziativa, su atti comunali, azioni e iniziative della Amministrazione Comunale relativi a tematiche connesse, anche

- solo indirettamente, alla popolazione anziana formulando proposte ed esprimendo pareri;
- (vi) collabora con associazioni ed Enti che organizzano attività socio-culturali e ricreative;
 - (vii) organizza manifestazioni, gite e svolge ogni e qualsiasi ulteriore attività sia funzionale al perseguimento delle sue finalità istituzionali nei limiti di quanto previsto dalla normativa applicabile

(di seguito, congiuntamente, le “**Attività**”).

Articolo 3 Membri e Organi della Consulta

- 3.1 Possono essere ammessi alla Consulta tutti i cittadini anche non residenti nel Comune di Cermenate che abbiano compiuto il 60° anno di età.
- 3.2 L’iscrizione alla Consulta è gratuita e avviene tramite domanda di iscrizione secondo i modelli resi disponibili dall’Ufficio Servizi Sociali e a cui la domanda deve essere inoltrata via email, a mezzo posta o consegnata *brevi manu*.
- 3.3 L’Ufficio Servizi Sociali è responsabile della consegna delle tessere di iscrizione e della tenuta e dell’aggiornamento del registro degli iscritti.
- 3.4 L’iscritto può essere sospeso o revocato nel caso in cui ponga in essere comportamenti contrari alle finalità sociali della Consulta o che possano creare pregiudizio alla immagine ed affidabilità della Consulta, sentito l’Ufficio Servizi Sociali e su provvedimento del Sindaco.
- 3.5 La Consulta si compone dei seguenti organi:
 - (i) L’Assemblea;
 - (ii) Il Presidente;
 - (iii) Vice Presidente;
 - (iv) Il Consiglio Direttivo.

Articolo 4 Assemblea della Consulta

- 4.1 L’Assemblea è costituita dagli iscritti alla Consulta che siano anche residenti nel Comune di Cermenate.
- 4.2 L’Assemblea:
 - (i) elegge il Presidente della Consulta che assume la carica di Presidente dell’Assemblea e del Consiglio Direttivo;
 - (ii) elegge i membri del Direttivo;

- (iii) collabora con gli altri organi della Consulta e gli altri organi che istituzionalmente operano nell'ambito delle politiche sociali rivolte agli anziani;
- (iv) approva la relazione annuale su bisogni, necessità rilevate, proposte formulate, sull'attività svolta e gli obiettivi raggiunti relativamente alla popolazione anziana come redatta e proposta dal Consiglio Direttivo, da presentare all'Amministrazione Comunale in esecuzione dell'articolo 2.3;
- (v) puo' formulare proposte al Consiglio Direttivo per il perseguimento degli obiettivi e finalità istituzionali della Consulta;
- (vi) approva i pareri che il Consiglio Direttivo intende formulare all'Amministrazione Comunale sui servizi e iniziative dedicati agli anziani e che rivestano particolare rilevanza salvo quanto previsto all'articolo 6.3 (vi).

Articolo 5 Presidente e Vice Presidente

- 5.1 Il Presidente è eletto tra i membri dell'Assemblea nella prima riunione, convocata dal Sindaco o da un suo delegato e presiede la Consulta. La candidatura alla funzione di Presidente viene presentata senza alcuna formalità fino al giorno della votazione in cui i candidati si presentano all'Assemblea.
- 5.2 Il Presidente viene eletto a scrutinio segreto con la maggioranza relativa dei presenti.
- 5.3 Il Presidente:
 - (i) forma l'ordine del giorno, convoca e presiede le riunioni della Assemblea;
 - (ii) forma l'ordine del giorno, convoca e presiede le riunioni del Consiglio Direttivo di cui è membro fino alla cessazione della carica di Presidente per qualsiasi causa;
 - (iii) nella prima seduta del Consiglio Direttivo conferisce l'incarico di Vice Presidente a uno dei membri del Consiglio Direttivo;
 - (iv) rappresenta la Consulta nei rapporti con l'Amministrazione Comunale e con altri Enti Pubblici e privati operanti nel territorio;
 - (v) coordina il lavoro e le iniziative del Consiglio Direttivo e della Consulta;
 - (vi) coadiuvato dal Vice Presidente redige, conserva e trasmette senza formalità i verbali e le delibere dell'Assemblea agli iscritti che ne facciano richiesta e del Consiglio Direttivo ai suoi membri;

- (vii) redige la relazione annuale su bisogni, necessità rilevate, proposte formulate, sull'attività svolta e gli obiettivi raggiunti relativamente alla popolazione anziana da proporre al Consiglio Direttivo.
- 5.4 Il Vice Presidente ha funzioni vicarie e affianca il Presidente nell'organizzazione dell'attività della Consulta.
- 5.5 In caso di assenza o impedimento del Presidente, il Vice Presidente lo sostituisce.

Articolo 6

Consiglio Direttivo

- 6.1 Il Consiglio Direttivo è l'organo di amministrazione ordinaria e straordinaria della Consulta e viene eletto a scrutinio segreto dall'Assemblea.
- 6.2 Il Consiglio Direttivo è così composto:
 - (i) Il Presidente della Consulta
 - (ii) Tre rappresentanti eletti dalla Consulta tra i propri membri di cui uno assume la carica di Vice Presidente.
- 6.3 Il Consiglio Direttivo:
 - (i) organizza e gestisce le attività funzionali al perseguimento degli obiettivi della Consulta, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo alla organizzazione di eventi, corsi, attività di svago e ludiche da proporre agli iscritti e più in generale alla popolazione anziana;
 - (ii) collabora con l'Amministrazione Comunale per la realizzazione delle finalità istituzionali della Consulta;
 - (iii) presenta proposte e progetti all'Amministrazione Comunale e/o alla Assemblea;
 - (iv) contribuisce alla redazione e approva la relazione annuale su bisogni, necessità rilevate, proposte formulate, sull'attività svolta e gli obiettivi raggiunti relativamente alla popolazione anziana da sottoporre alla approvazione dell'Assemblea;
 - (v) formula pareri all'Amministrazione Comunale e nei casi previsti li sottopone alla preventiva approvazione dell'Assemblea;
 - (vi) può direttamente formulare pareri all'Amministrazione Comunale che riguardino questioni di particolare gravità solo nei casi di particolare urgenza e necessità;
 - (vii) può incaricare uno o più membri della Assemblea di svolgere attività di natura operativa secondo le istruzioni del Consiglio

Direttivo ed ammettere tali soggetti alle riunioni del Consiglio Direttivo che riguardino tali attività.

Articolo 7

Convocazioni, votazioni e validità della seduta

- 7.1. I componenti della Assemblea verranno convocati con lettera/mail o telefonicamente almeno 7 giorni prima della seduta dal Presidente, dal Vice Presidente in caso di sua assenza o, in mancanza di entrambi, dal Sindaco.
- 7.2. La convocazione deve contenere il luogo, il giorno, l'ora della seduta e l'ordine del giorno sia della prima convocazione che della seconda convocazione.
- 7.3. La convocazione della seduta deve essere comunicata anche all'Amministrazione Comunale e ai gestori dell'esercizio commerciale in cui si trova la Sede.
- 7.4. Per la validità delle sedute dell'Assemblea, è necessaria in prima convocazione la presenza di almeno la metà più uno dei componenti. In seconda convocazione, la seduta è valida qualsiasi sia il numero dei presenti.
- 7.5. L'Assemblea deve essere convocata almeno una volta a quadrimestre.
- 7.6. Le deliberazioni vengono approvate a scrutinio palese con maggioranza semplice.
- 7.7. Il Consiglio Direttivo è convocato con lettera/mail o telefonicamente almeno 7 giorni prima della seduta dal Presidente o dal Vice Presidente in caso di sua assenza.
- 7.8. Il Consiglio Direttivo deve essere convocato almeno una volta al mese. La convocazione della seduta deve essere comunicata anche all'Amministrazione Comunale e ai gestori dell'esercizio commerciale in cui si trova la Sede.
- 7.9. Per la validità delle sedute del Consiglio Direttivo, è necessaria la presenza della maggioranza dei suoi componenti.
- 7.10. Le proposte vengono approvate a scrutinio palese con maggioranza semplice e, in caso di parità dei voti espressi il voto del Presidente varrà doppio.
- 7.11. Il Sindaco o suo delegato e l'Assessore ai Servizi alla Persona o suo delegato potranno partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo; la loro funzione all'interno della seduta è puramente consultiva.
- 7.12. Il Consiglio Direttivo condivide, tramite il Presidente, progettazione e informazioni relative alle Attività, con l'Amministrazione Comunale, in persona del Sindaco e dell'Assessore ai Servizi alla Persona, che provvederanno ad emettere, anche attraverso gli uffici comunali, ogni e qualsiasi atto o provvedimento relativo agli impegni di spesa e giuridici e eventualmente necessari, secondo la valutazione della Giunta, alla realizzazione delle Attività.

Articolo 8

Durata, rinnovo, incompatibilità e pari opportunità

- 8.1. I componenti degli organi della Consulta svolgono il proprio incarico a titolo gratuito.
- 8.2. Presidente, Vice Presidente e Consiglio Direttivo rimangono in carica per anni 3 (tre) dalla elezione (di seguito "**Mandato**").
- 8.3. Il Presidente decade (i) alla scadenza del Mandato, (ii) per morte, incapacità o dimissioni volontarie e (iii) nei casi di sopravvenuta incompatibilità ai sensi dell'art. 8.5. In tali casi, il Vice Presidente o, in mancanza, il Sindaco convocherà l'Assemblea per la nuova elezione.
- 8.4. I componenti del Consiglio Direttivo, ivi incluso il Vice Presidente, decadono, ciascuno: (i) alla scadenza del Mandato, (ii) per morte, incapacità o dimissioni volontarie e (iii) nei casi di sopravvenuta incompatibilità ai sensi dell'art. 8.5. In tali casi, il Presidente, il Vice Presidente o, in mancanza, il Sindaco convocherà l'Assemblea per la nuova elezione.
- 8.5. Non sono ammessi ad assumere gli incarichi di Presidente, Vice Presidente e membri del Consiglio Direttivo coloro che rivestano la qualità di promotori, soci fondatori e/o che assumano l'incarico di Presidente, Vice Presidente, o siano membri di organi di amministrazione o che, più in generale, assumano incarichi gestori nell'ambito di ogni e qualsiasi ente privatistico che abbia finalità simili, anche solo in parte, a quelle della Consulta. I casi di incompatibilità comportano l'immediata decadenza dalla carica assunta all'interno della Consulta con effetto retroattivo dalla data in cui si è verificata la causa di incompatibilità, a seguito di provvedimento del Sindaco, accertata la sussistenza della causa. Ai fini di chiarezza, le ragioni di incompatibilità non attengono invece alla iscrizione alla Consulta e alla assunzione della carica di membro dell'Assemblea, fermo restando che la mancata comunicazione al Presidente o, in mancanza al Sindaco, di una causa di incompatibilità può assumere rilievo ai fini dell'esclusione di cui all'articolo 3.4..
- 8.6. Nei casi di cui agli articoli 8.3 e 8.4 la durata dell'incarico dei nuovi eletti, decorrerà, in ogni caso, dalla data di inizio del Mandato in corso alla data di assunzione dell'incarico.
- 8.7. A partire dal quindicesimo giorno, antecedente la data di cessazione del Mandato, ed entro trenta giorni, il Presidente, il Vice Presidente o, in caso di assenza, il Sindaco convocheranno l'Assemblea per l'elezione del Presidente e dei nuovi membri del Consiglio Direttivo. I membri degli organi uscenti resteranno in carica in *prorogatio* fino all'avvio del nuovo Mandato.

- 8.8. Nella Consulta degli Anziani deve essere attuato, per quanto possibile, il principio della pari opportunità tra i sessi.

Articolo 9

Disposizioni transitorie e di coordinamento

- 9.1. A seguito dell'entrata in vigore del presente regolamento, su apposito invito reso pubblico, tutte le persone interessate possono presentare, presso l'ufficio della Segreteria Generale del Comune di Cermenate la richiesta di adesione alla Consulta.
- 9.2. Entro un mese dall'approvazione del regolamento è convocata, su iniziativa del Sindaco, la prima Assemblea al fine di procedere alla nomina del Presidente della Consulta degli Anziani.
- 9.3. Le modifiche regolamentari inerenti la composizione del Consiglio Direttivo (art. 6.2) si applicheranno a partire dalla prossima elezione del Consiglio Direttivo e il Consiglio in carica alla data di approvazione delle presenti modifiche regolamentari, opererà, così come composto, sino a naturale scadenza del Mandato.
- 9.4. In deroga a quanto previsto dall'articolo 9.3, in caso di riduzione del numero effettivo dei componenti del Consiglio Direttivo in carica alla data di entrata in vigore delle modifiche regolamentari, per qualsiasi causa, il Consiglio continuerà ad operare purchè permanga il numero minimo stabilito per il suo funzionamento come da art. 6.2 del regolamento modificato. Qualora il numero dei componenti si riducesse in numero inferiore a quattro, il Presidente, il Vice Presidente o, in mancanza, il Sindaco convocherà l'Assemblea affinché provveda all'elezione dei membri necessari a ri-costituire detto numero minimo.